



DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA
DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE
Ing. Nicoletta Maria Diano
Assistenza Tecnica SOGESID S.p.A.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



SCARSITA' IDRICA

Le modificazioni climatiche si manifestano anche attraverso un incremento della frequenza di situazioni siccitose ovvero un ridotto apporto pluviometrico,

un incremento delle piogge di breve durata e forte intensità e con temperature elevate, superiori ai valori medi stagionali.





Le situazioni di ridotta disponibilità idrica possono comportare stati di magra prolungata nei corpi idrici e nei reticoli afferenti e generare gravi rischi di insoddisfazione della domanda (**carezza idrica**), ponendo, temporaneamente, a repentaglio lo stato di qualità dei corpi idrici.

Il quadro climatico osservato nell'ultimo ventennio e le prospettive future, unitamente al quadro degli usi presente e previsto nei distretti idrografici, sono tali da configurare situazioni di criticità crescente sotto il profilo della:

- ✓ **siccità** (temporanea riduzione delle disponibilità idriche, ad esempio in assenza di precipitazioni per un lungo periodo);
- ✓ **carezza idrica** (la domanda di acqua è superiore alla disponibilità di risorse idriche sostenibili).





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ESTATE 2017

EMERGENZA SICCAITA'





per far fronte a criticità quali la siccità o la carenza idrica è necessario operare in termini di:

- ✓ gestione proattiva degli eventi estremi siccitosi
- ✓ governo integrato della risorsa idrica
- ✓ uso sostenibile della risorsa idrica



**Osservatori permanenti
sugli utilizzi idrici nei
Distretti idrografici italiani**

- ✓ rimuovere tutti gli ostacoli alla circolarità e trasparenza delle informazioni e dei dati



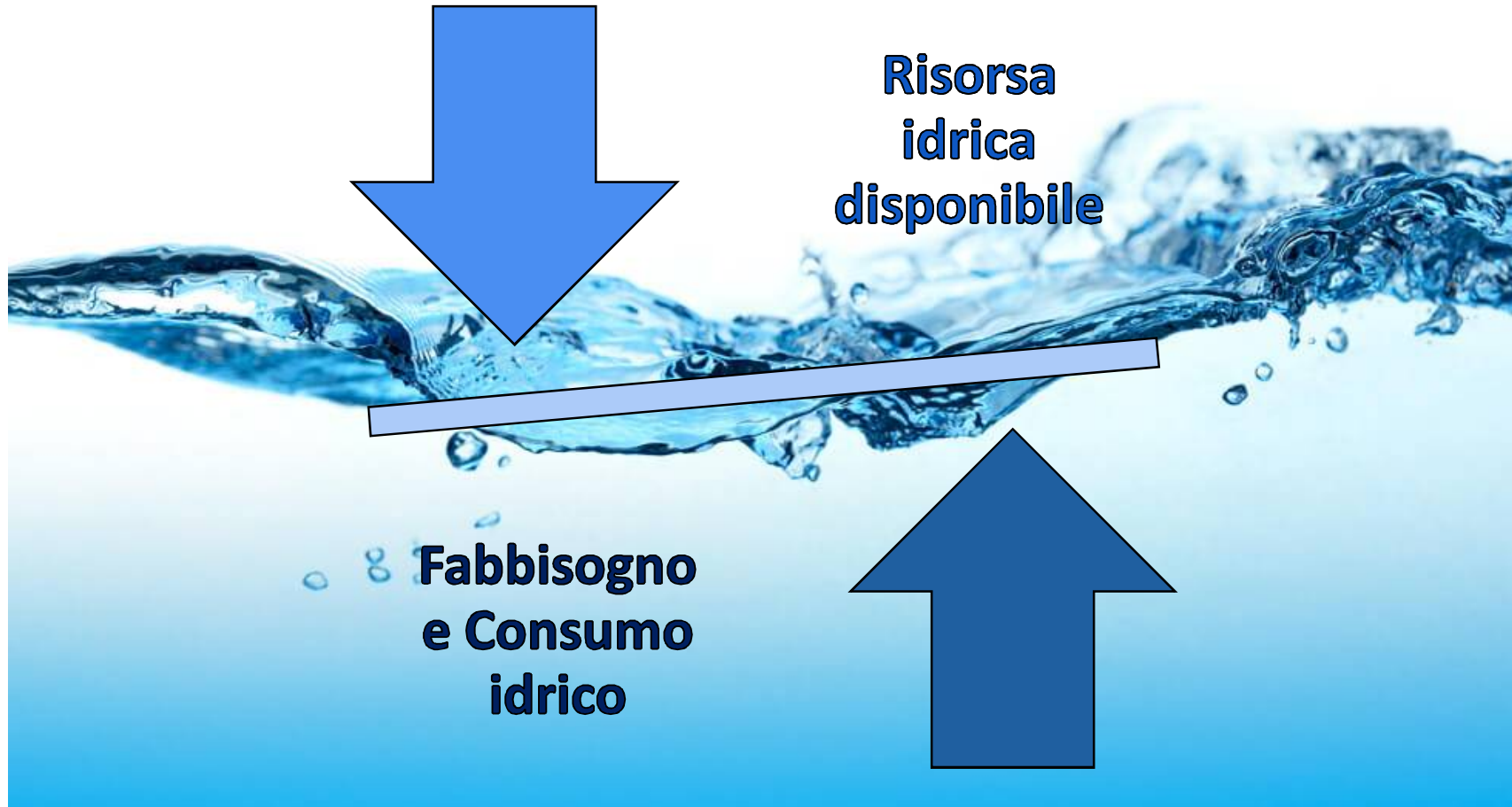
**Cabina di regia nazionale
per la gestione delle
carenze idriche**

- ✓ rafforzare la **cooperazione** ed il **dialogo** tra i soggetti appartenenti al sistema di *governance* della risorsa idrica nell'ambito dei singoli Distretti idrografici



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Questo nuovo
sistema di
governance
ha, tra l'altro, il
compito di
Individuare
nuovi equilibri



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**

il **bilancio idrico**, è lo strumento finalizzato ad assicurare l'equilibrio tra la disponibilità di risorse reperibili o attivabili in un'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei citati criteri ed obiettivi stabiliti dalla legge, secondo le indicazioni riportate nel D.M. del 28 luglio 2004.



E' lo strumento partecipato per una corretta gestione dell'allocazione dell'acqua ai diversi settori d'uso, volta ad evitare ripercussioni sulla qualità dei corpi idrici ed a consentire un consumo idrico sostenibile per le finalità del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.



E' lo strumento per garantire il rispetto delle portate ecologiche, anche con riguardo agli eventi estremi ed agli scenari futuri di cambiamento climatico, tra i quali, in particolare, le situazioni di siccità prolungate relativamente alle fattispecie dell'articolo 4(6) della Direttiva Quadro Acque.

GESTIONE SOSTENIBILE



Depurazione
trattamento
dalle reti fognarie
del carico inquinante.

Restituzione
restituzione all'ambiente di
acqua pulita.

Fognatura
raccolta e trasporto dei
scarichi civili e industriali
all'impianto di depurazione.

Captazione
approvvigionamento
della risorsa dalle falde
tramite un sistema di
pozzi.

Distribuzione 3
tramite un sistema di condotte
interrate, l'acqua arriva dagli
impianti alle case.

Potabilizzazione 2
l'acqua viene sottoposta a
trattamenti biologici per renderla
idonea al consumo umano.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



Direttiva 2000/60/CE "Water Framework Directive"

Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili.

Prevenire le crisi idriche promuovendo l'adozione di apposite strategie di risparmio idrico, tutelando nel contempo gli ecosistemi idrici.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



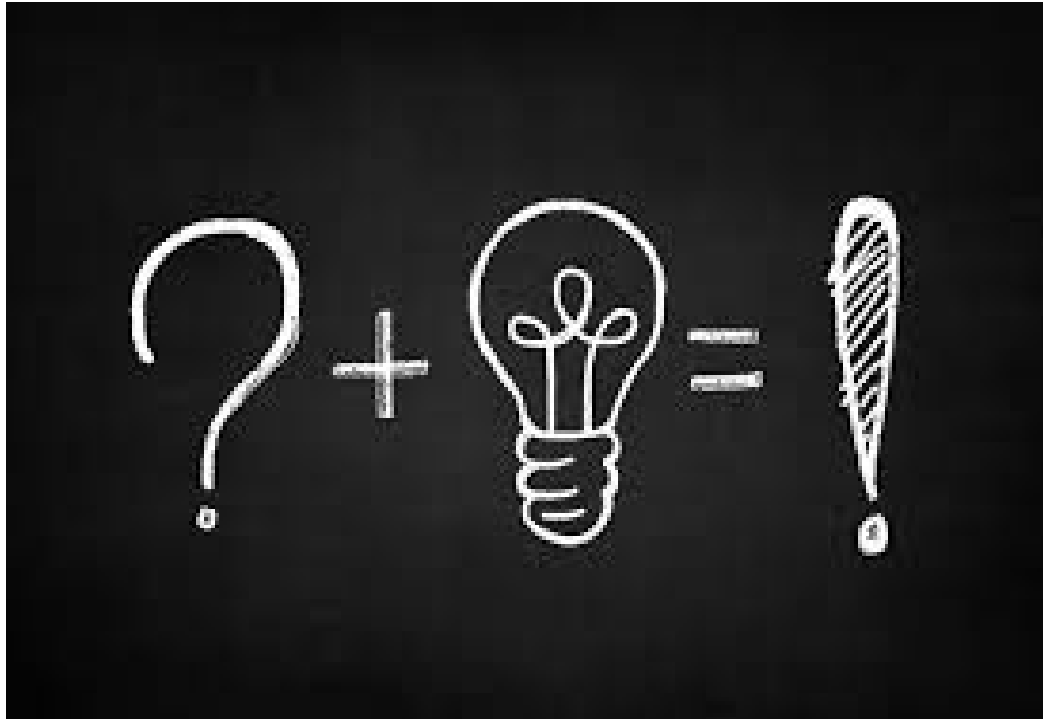
Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



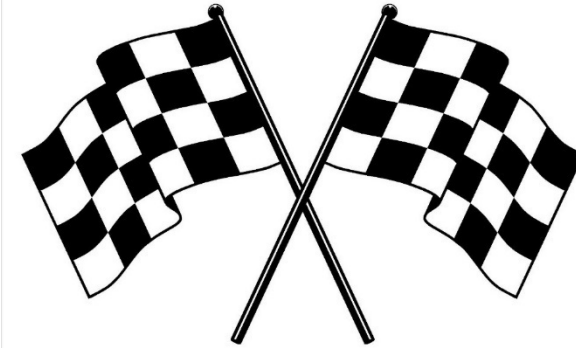
**L'attivazione degli Osservatori
costituisce specifica misura dei Piani di
gestione distrettuali delle acque,
adottati il 3 marzo 2016 ed approvati con DPCM
del 25 ottobre 2016**



Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici nei Distretti idrografici italiani



La Commissione Europea ha ritenuto la costituzione degli Osservatori un elemento utile ai fini del superamento delle criticità riscontrate in merito all'applicazione, sui Distretti idrografici italiani, della Direttiva quadro in materia di acque 2000/60/CE.



Obiettivo raggiunto





13 luglio 2016

sottoscrizione da parte dei Ministeri competenti, Protezione Civile, Autorità di Distretto, Regioni, Enti pubblici nazionali e privati, dei Protocolli di intesa per l'istituzione degli **Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici nei Distretti idrografici italiani.**



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

L'attivazione degli Osservatori costituisce **specifica misura dei Piani di gestione distrettuali delle acque**, adottati il 3 marzo 2016 ed approvati con DPCM del 25 ottobre 2016; sono stati, infatti, costituiti proprio per attuare, sui vari territori, un nuovo sistema di *governance*, in grado di favorire la gestione ottimale della risorsa idrica e di affrontare le crisi da scarsità all'insegna della cooperazione, del dialogo tra le parti e dell'attenzione alle specificità territoriali.

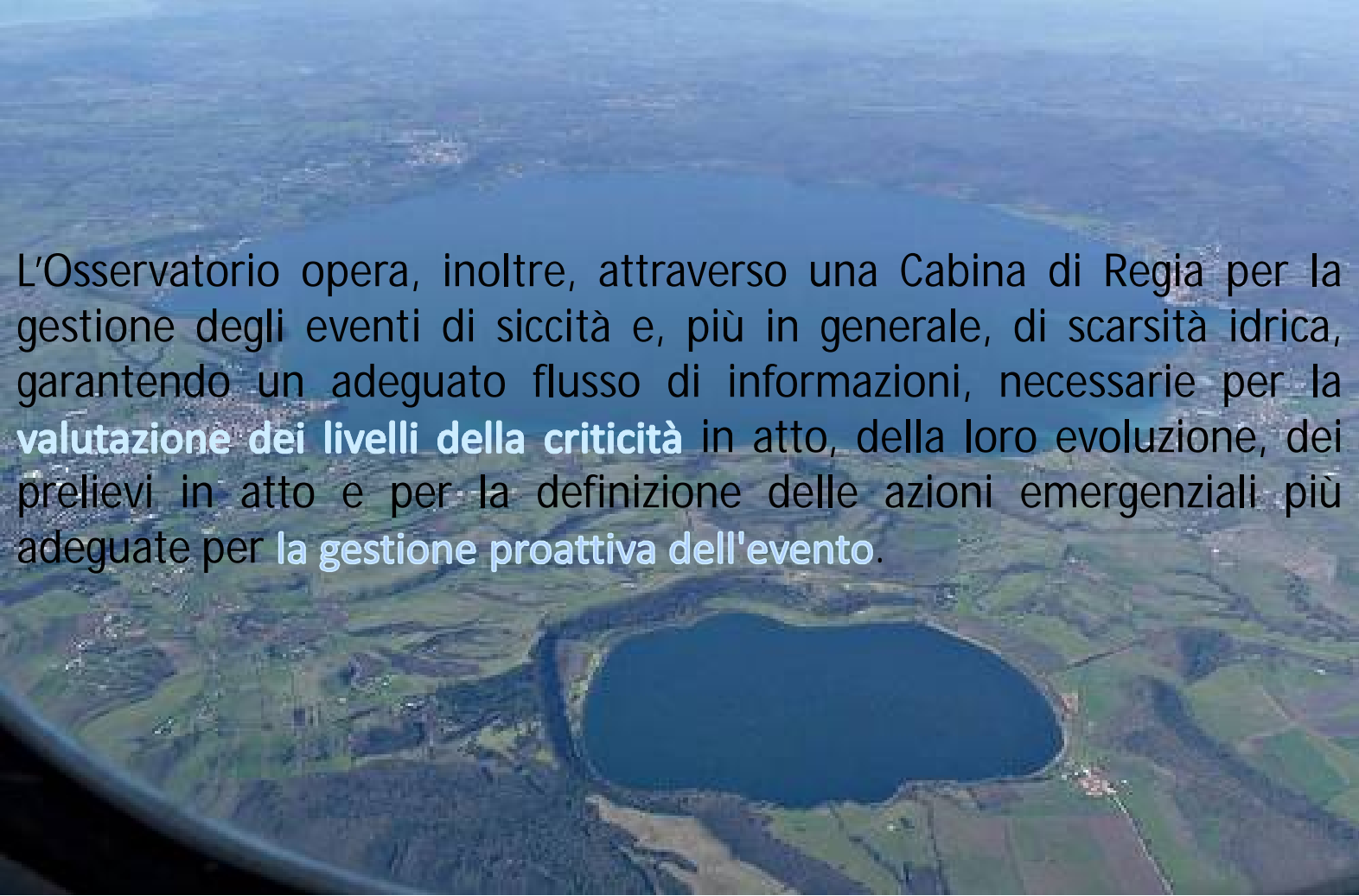




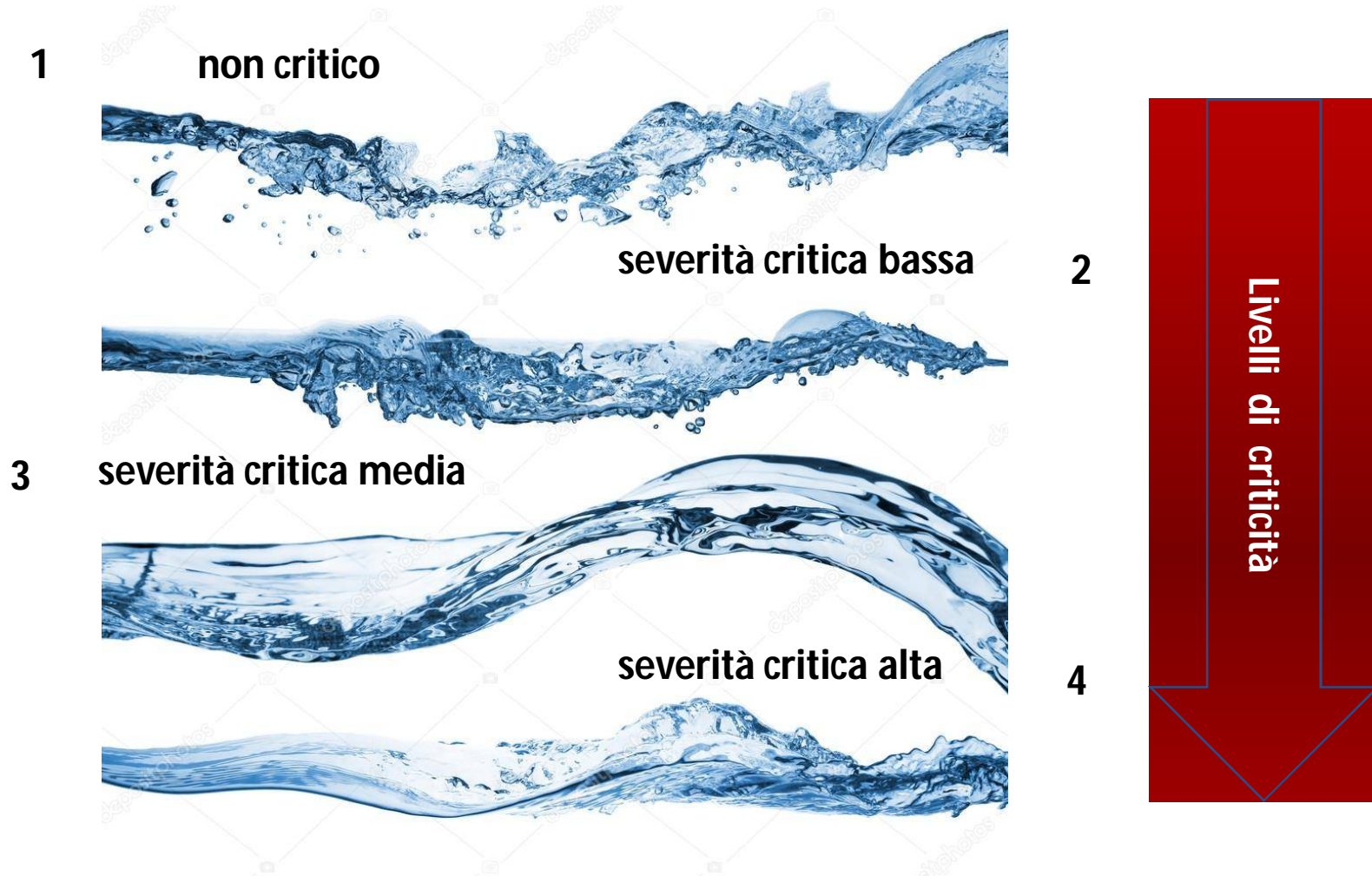
L'Osservatorio attua, a scala di Distretto, un governo integrato della risorsa idrica, in grado di regolamentare i prelievi, coordinare gli utilizzi e proteggere i sistemi idrici naturali, applicando, sul proprio territorio, il criterio fondamentale dell'unicità e integrità della risorsa idrica, attraverso la definizione delle procedure ai fini del funzionamento ordinario, la costruzione di strumenti tecnici di supporto alla gestione del bilancio idrico (strumenti di previsione a breve e lungo termine, soglie di criticità, scenari di evoluzione di evento, etc.), promuovendo altresì azioni che favoriscano il costante aggiornamento

e diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel distretto nonché ai fabbisogni dei vari settori d'impiego, con l'obiettivo di fornire indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni da effettuare.





L'Osservatorio opera, inoltre, attraverso una Cabina di Regia per la gestione degli eventi di siccità e, più in generale, di scarsità idrica, garantendo un adeguato flusso di informazioni, necessarie per la **valutazione dei livelli della criticità** in atto, della loro evoluzione, dei prelievi in atto e per la definizione delle azioni emergenziali più adeguate per la **gestione proattiva dell'evento**.



Definizione di un modello proattivo di gestione delle crisi idriche

Scenari



Attività

1



I valori degli indicatori di crisi idrica (portate, livelli, volumi, accumuli, etc.) sono al di sotto di fissati valori «soglia» ovvero sono tali da prevedere la capacità di soddisfare le esigenze idriche del sistema naturale ed antropico, nei periodi di tempo e nelle aree considerate

Le attività dell'Osservatorio sono rivolte: al monitoraggio dello stato di attuazione e alla valutazione dell'efficacia delle azioni previste dalla pianificazione di distretto per il riequilibrio del bilancio idrico; all'attuazione delle azioni di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 sulle quantificazione dei volumi prelevati ad uso irriguo; all'identificazione delle azioni finalizzate alla riduzione degli impatti delle pressioni di tipo prelievo e delle siccità sui corpi idrici e all'individuazione e implementazione degli strumenti idonei per la gestione delle situazioni di criticità successive

Scenari

Attività

2



**severità
critica
bassa**

La domanda idrica è ancora soddisfatta, ma gli indicatori mostrano un trend peggiorativo, le previsioni climatiche mostrano ulteriore assenza di precipitazione e/o temperature eccedenti i valori ordinari per il periodo successivo.

L'Osservatorio assume il ruolo di Cabina di Regia per la gestione della crisi idrica, ai fini dell'attuazione delle azioni definite nel Piano di Gestione della Siccità del Distretto Idrografico.

Scenari

Attività

3



severità
critica
media

Lo stato di criticità si intensifica: le portate in alveo risultano inferiori alla media, la temperatura elevata determina un fabbisogno idrico superiore alla norma. I volumi accumulati negli invasi e nei serbatoi non sono tali da garantire gli utilizzi idropotabili, irrigui, industriali e ambientali con tassi di erogazione standard. Sono probabili danni economici e impatti reversibili sull'ambiente.

Sussistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di *siccità prolungata* ai sensi dell'art. 4.6 della Dir. 2000/60/CE o, in casi più gravi, per l'eventuale richiesta, da parte delle Regioni interessate, della dichiarazione dello **stato di emergenza nazionale**, ai sensi della L. 225/1992, come modificata dalla L. 100/2012, e secondo quanto previsto dalla Dir. PCM 26 ottobre 2012.

L'Osservatorio mantiene il ruolo di Cabina di Regia per la gestione della crisi idrica, identificando le misure necessarie alla riduzione degli impatti della siccità, sulla base dei contenuti del Piano di Gestione delle Siccità. Le azioni individuate per lo scenario di severità idrica media si differenziano da quelle individuate per lo scenario di severità idrica bassa per la maggior intensità e frequenza con cui vengono attuate, al fine di scongiurare l'instaurarsi dello scenario di criticità alta.

Scenari

Attività

4



severità
critica alta

Sono state adottate tutte le misure preventive ma prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare danni al sistema, anche irreversibili.

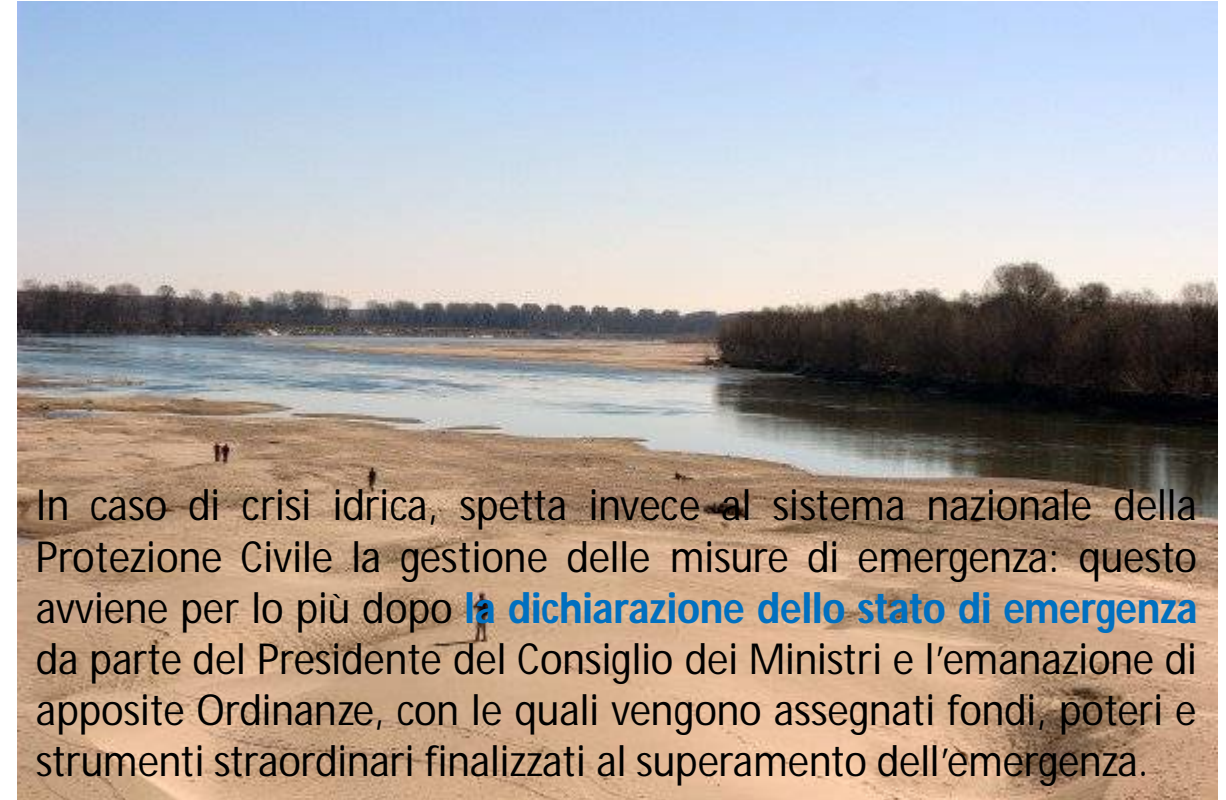
L'Osservatorio di Distretto fornisce il supporto informativo/operativo al fine di contribuire alla definizione delle decisioni per la gestione dell'eventuale emergenza da parte degli organi della Protezione Civile Nazionale e delle altre Autorità competenti coinvolte

Scenari

Attività



La Legge italiana stabilisce che quando non vi siano in corso eventi calamitosi come siccità o crisi idriche, la pianificazione e la gestione delle risorse idriche sia demandata alle Regioni, agli Enti locali (Province e Comuni), alle Autorità di Distretto, agli Enti d'Ambito ed agli Enti gestori.



In caso di crisi idrica, spetta invece al sistema nazionale della Protezione Civile la gestione delle misure di emergenza: questo avviene per lo più dopo **la dichiarazione dello stato di emergenza** da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri e l'emanazione di apposite Ordinanze, con le quali vengono assegnati fondi, poteri e strumenti straordinari finalizzati al superamento dell'emergenza.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**

Per maggiori informazioni visitate il sito del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**: www.minambiente.it



nonché i siti delle **Autorità di distretto idrografico** presenti sul territorio nazionale